

Tagli a letti e personale, sindacati contro l'Ausl

Sigle critiche sulla riduzione della terapia semintensiva al Maggiore. La Cisl: «Dove sono i nuovi assunti?». E organizza un presidio il 30 giugno

«**La misura** è colma, il 30 giugno lo diremo alla cittadinanza in un presidio davanti all'ospedale Maggiore». La Cisl Fp va all'attacco. «Dopo gli annunci rassicuranti dei giorni scorsi al primo tavolo di confronto in Ausl si ripresenta il problema degli organici» e «la direzione sanitaria ha infatti comunicato che per sopperire alle carenze di organico nell'area delle Medicine del Maggiore ed evitare la sospensione di 24 posti letto, attingerà personale dall'area semintensiva che a sua volta sarà ridotta passando da 12 posti letto a 4 posti letto. Si ripresenta quindi il problema che la Cisl Fp denuncia già da un anno: le assunzioni non si vedono».

Per Stefano Franceschelli, segretario generale Cisl Fp Area metropolitana, «è inutile che si continui a fare riferimento alle 'teste' in più in organico, è una rappresentazione errata. Ci sono servizi che l'Ausl è stata costretta a implementare, in questi due anni, anche su input della Regione, dall'area emergenza

ai servizi territoriali. Senza contare poi che il recupero delle liste d'attesa passa per un maggiore afflusso anche nelle unità operative che accolgono il paziente nella fase post operatoria». Incalza Michele Vaira, segretario aziendale Cisl Fp Ausl: «Gli operatori sono allo stremo in quasi tutte le unità assistenziali in quanto il turn over non viene garantito al 100%, sia al Maggiore sia nei presidi territoriali». Non ha dubbi Gaetano Alessi, segretario Fp Cgil di Bologna: «L'Ausl chiude i reparti per mancanza di personale», tuttavia, «abbiamo ottenuto che dall'8 di settembre il reparto verrà riaperto, ma questa è la dimostrazione che quanto denunciato nelle ultime settimane è la realtà». Per la Uil Fpl le voci di Gastone Spizzichino, coordinatore Area Metropolitana Bologna, e di Paolo Palmarini, segretario generale, «le dotazioni organiche non sono sufficienti a rispondere alle esigenze dei cittadini», eppure «nelle recenti dichiarazioni si delineava un quadro di tenuta del sistema, che non corrisponde alla reale situa-

zione presente nell'Azienda».

L'Ausl risponde ai sindacati. La situazione viene spiegata con «assenze di operatori per lunga malattia e gravidanza, assenze per cessazioni improvvise nonché la contestuale assenza di personale Covid positivo». L'Azienda osserva di essersi «prontamente attivata per reclutare il personale mancante attraverso il ricorso alle agenzie interinali - senza trovare le risorse necessarie - e ha attivato inoltre una procedura di assunzione urgente a 7 giorni (in corso). A partire già da lunedì prossimo, l'Azienda ha pertanto deciso di accorpare su un solo piano 4 posti letto di terapia semintensiva medica ai 10 letti dell'Area critica del 12 piano, per cui non sarà più realizzata la prevista riduzione estiva a 6 posti letto in Area critica».

Donatella Barbetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA REPLICA

«Accorpamento al dodicesimo piano E stiamo reclutando nuovi addetti»



Da lunedì al Maggiore 4 letti di semintensiva sullo stesso piano dell'area critica